

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
VERBALE RIUNIONE DEI TAVOLI DI CONCERTAZIONE GENERALE E
ISTITUZIONALE
DEL 20 LUGLIO 2021**

Il giorno 20 luglio 2021 alle ore 10,00 in modalità videoconferenza si è svolta la riunione congiunta dei Tavoli di Concertazione Istituzionale e Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nuovo regolamento relativo ai procedimenti e alla vigilanza e controllo dell'attività edilizia in zona sismica, ai sensi dell'art. 181 della LR 65/2014.
2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

ANTONINO GANDOLFO
MASSIMILIANO D'ASCANIO
GIANNI PICCHI
ANTONIO CHIAPPINI
STEFANO CRESTINI
PAOLO RIBECHINI
FABIOLA FONTANA
JURI SBRANA
CARLO LANCIA
ROBERTO PISTONINA
SIMONA RICCIO

ANCI
UPI TOSCANA
CONFCOMMERCIO
CNA
CONFARTIGIANATO
CASARTIGIANI
CONFSERVIZI CISPEL
CONFAPI
ANCE-CONFINDUSTRIA
CISL
FILCA CISL

Presiede l'Assessore Monia Monni. E' presente l'Ing. Luca Gori Dirigente responsabile settore sismica.

ASSESSORE MONIA MONNI

Prima di aprire la discussione cede la parola all'ing. Luca Gori per l'illustrazione dei contenuti salienti del regolamento.

LUCA GORI DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Segnala preliminarmente che questo regolamento applicativo, previsto dall'articolo 181 della LR 65/2014, contiene aspetti tecnici e procedurali concernenti in particolare i procedimenti e l'attività di vigilanza e controllo dell'attività edilizia in zona sismica.

La predisposizione del regolamento possibile dal 2014 arriva con un certo ritardo anche per via del ricorso del Governo del dicembre 2019 contro alcune parti della LR 65/2014, che ha interessato anche i procedimenti amministrativi e i controlli in zona sismica.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 2/2021, che ha deciso sul ricorso governativo, evidenzia che la Regione Toscana ha apportato con la LR 5/2021 alcune lievi modifiche agli articoli della LR 65/2014 che sono stati impugnati.

Una volta terminato il contenzioso con il Governo ed in presenza di un quadro normativo che ormai sembra essersi attestato, l'emanazione di questo regolamento in sostituzione dei regolamenti 36/R/2009 e 58/R/2012, emanati in applicazione della abrogata LR 1/2005, si rende ora necessaria in modo da recepire le modifiche apportate tra il 2018 e il 2020 al DPR 380/01 (normativa nazionale che regola l'attività edilizia), che hanno ripetutamente cambiato a livello nazionale le procedure per il rilascio dell'autorizzazione sismica nonché rivisitato i procedimenti connessi con l'attività di vigilanza e controllo in zona sismica.

Segnala in particolare che nel regolamento si sono recepiti i procedimenti semplificativi per l'inizio dei lavori di costruzione e gli interventi su costruzioni esistenti in zona sismica, anche riguardo alle Linee guida emanate dal MIT con DM 30/4/2020, riguardanti le novità introdotte dall'art. 94 bis del DPR 380/01.

Rileva che il regolamento ripercorre tutti i passi salienti del regolamento 36/R/2009, introducendo in sintesi le seguenti novità, alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale di modifica del DPR 380/01:

-la riduzione della casistica per il rilascio dell'autorizzazione sismica, che è stata prevista solo per alcuni interventi, riguardanti strutture d'importanza strategica rilevante, ovvero miglioramenti sismici di strutture esistenti

In questo modo per chiunque intenda realizzare una normale costruzione, anche in zona sismica due è sufficiente depositare in qualsiasi ora del giorno e della settimana il progetto sull'apposito portale telematico regionale PORTOS messo a punto da una delibera del 2014.

-un procedimento semplificato connesso all'individuazione degli interventi "privi di rilevanza" e all'individuazione delle varianti non sostanziali al progetto

Si è deciso, infatti, di ulteriormente semplificare gli interventi minori ossia le opere prive di rilevanza, introdotti nel testo unico dell'edilizia nel 2019, come ad esempio la riparazione di un muretto esterno o di un canale di gronda.

- l'individuazione delle modeste modifiche apportate in corso d'opera

-l'individuazione degli interventi ritenuti "strategici" oppure "rilevanti" ovvero relativi a opere di particolare complessità che sono comunque sottoposte a controllo

Si è operato, infatti, il riordino dell'elenco delle opere strategiche rilevanti, opere che presentano notevoli affollamenti di persone come la costruzione di nuovi ospedali o edifici di protezione civile e scolastica, piccoli e grandi centri commerciali, impianti sportivi, musei.

Tali interventi anche se non sottoposti ad autorizzazione sismica sono comunque controllati dagli uffici regionali sia per quanto riguarda la fase di progettazione che di esecuzione delle opere.

Se ad esempio si deve costruire un ospedale, si trasmette il progetto e i lavori possono iniziare, ma nei primi sessanta giorni potranno essere compiuti dei controlli di prevenzione del rischio sismico sotto forma di modifiche al progetto, aggiustamenti, chiarimenti.

Termina indicando che il contenuto del regolamento e gli allegati tecnici, così come previsto dalla LR 65/2014, sono stati sottoposti al Comitato tecnico scientifico per il rischio sismico della Regione Toscana, che è stato istituito nel 2009 e contempla la presenza degli ordini degli ingegneri, degli architetti e le facoltà d'ingegneria delle Università di Pisa e Firenze.

Il Comitato ha espresso parere favorevole il 27/5/2021 e in quella sede si è registrato un attivo coinvolgimento del mondo professionale che ha proposto alcune modifiche alla bozza di regolamento che sono state accolte.

CARLO LANCIA

Rileva che il testo dell'articolo 14 e dell'articolo 15 insistono sul concetto di variante. Desidera capire perché si sono utilizzate due disposizioni diverse per distinguere tra la variante non essenziale e la variante non configurabile come variante di progetto.

LUCA GORI - DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

L'art 94 bis del DPR 380/2001, disciplina le varianti non sostanziali, ossia le modifiche e gli adattamenti che durante la realizzazione di una costruzione o d'interventi di ristrutturazione, per i motivi più vari, capita di dover eseguire. Ci sono poi delle varianti al progetto importanti ed altre che hanno un peso molto più piccolo e che possono essere risolte in altra maniera. Il legislatore nazionale ha voluto distinguere queste due aspetti, dando delle indicazioni su come individuare, classificare questi tipi di varianti. L'elenco contenuto nell'art. 14. non presenta alcun aspetto particolare rispetto alla disciplina prevista dal legislatore statale. L'art. 15 individua allo scopo di semplificare, un sottoinsieme rispetto a tutte le piccole modifiche al progetto che non sono degne di essere chiamate varianti.

ANTONINO GANDOLFO - ANCI

Esprime generale apprezzamento sul regolamento e concorda con la stesura dell'art. 15 così come dell'art 12 comma quattro che prevede per gli interventi privi di rilevanza il deposito in comune nell'ambito del procedimento edilizio connesso.

Osserva tuttavia che soprattutto nei comuni più piccoli mancano competenze del personale nella materia sismica.

Auspica laddove l'istruttore o il responsabile del procedimento comunale dovesse imbattersi in dichiarazioni poco congruenti, questi abbia la possibilità di rivolgersi alla struttura regionale per avere chiarimenti se quelle opere rientrano o no tra quelle prive di rilevanza edilizia.

LUCA GORI - DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Assicura disponibilità a fornire assistenza al più piccolo comune della Toscana che dovesse interpellare la struttura regionale della sismica.

ANTONIO CHIAPPINI - CNA

Nell'apprezzare l'esposizione di Gori che ha fornito un quadro dettagliato dei contenuti del regolamento, evidenzia che il regolamento era atteso da diverso tempo dalle categorie economiche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 2-2021.

Considerando che il testo del regolamento è pervenuto con tempi stretti rispetto alla convocazione del Tavolo, richiede di poter trasmettere nell'arco di una settimana delle osservazioni di merito sul suo contenuto.

ASSESSORE MONIA MONNI

Evidenzia che non essendovi scadenze da rispettare per l'approvazione del regolamento può andar bene che delle osservazioni siano trasmesse entro i prossimi sette giorni.

STEFANO CRESTINI - CONFARTIGIANATO

Raccomanda di tener conto del fatto che tutto ciò che semplifica permette oggi alle imprese di poter lavorare.

Rileva che la sismica intercetta oggi un tema assai sensibile per il mondo imprenditoriale e per i cittadini, che è il superbonus 110% per gli adeguamenti sismici.

Ritiene che sia davvero importante che quanto sarà concertato, arrivi in maniera uniforme su tutto il territorio regionale e che non ci sia il rischio di interpretazione difforme da ufficio del genio civile a ufficio del genio civile.

Per godere appieno del beneficio della semplificazione bisogna che ci sia un'interpretazione univoca su tutto il territorio della Regione Toscana delle regole che saranno definite.

Fa riserva di inviare tra qualche giorno delle osservazioni dopo aver esaminato nel dettaglio la documentazione che è stata trasmessa.

LUCA GORI - DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Evidenzia che nel momento in cui entrerà in vigore, il regolamento non produrrà scossoni o discontinuità, poiché sostanzialmente raccoglie ciò che è stato attuato in "emergenza" a seguito di varie determinazioni introdotte con tre delibere di Giunta.

Riguardo all'esigenza di omogeneità assicura di condividerla appieno e che il suo personale impegno è posto nel cercare di evitare interpretazioni difformi degli uffici nel territorio.

ASSESSORE MONNI

Osserva che nonostante gli sforzi dell'ing. Gori non è agevole ottenere il risultato che vi sia omogeneità tra le aree territoriali. Nell'interpretazione delle norme sul territorio, purtroppo le linee guida non bastano, perché si ha che fare con la diversa sensibilità, formazione, modo di vedere le cose e preparazione degli operatori.

Si tratta comunque di un lavoro che è in corso e di cui si ha piena consapevolezza della sua importanza.

JURI SBRANA - CONFAPI

Considera positivo il lavoro di semplificazione operato nel regolamento con l'individuazione di sub casistiche che allargano il campo della normativa nazionale.

Così il lavoro di complessivo riordino della materia che crea più chiarezza e uniformità, elementi fondamentali per le imprese.

Si associa alla proposta di Chiappini perché crede che su un provvedimento di grande importanza, sia utile avere più tempo per operare un confronto con gli imprenditori edili associati.

ASSESSORE MONNI

Ringrazia i partecipanti per i contributi offerti alla discussione, indica di inviare le osservazioni direttamente all'ing. Gori entro lunedì 26 luglio, riservandosi di organizzare poi un incontro informale per dare risposta alle sollecitazioni pervenute.